Liceo Statale

PIERO CALAMANDREI

scientifico scienze applicate classico linguistico scienze umane

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito



P.A.I.

Piano annuale per l'Inclusione

2025/2026

INDICE

PREMESSA 3

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità 4

Parte II Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 12

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo 12

Strategie Inclusive per una didattica interculturale 13

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti 14

Implementazione di approcci valutativi in linea con pratiche inclusive 15

Organizzazione delle diverse forme di supporto all'interno della scuola 15

Organizzazione dei vari tipi di sostegno esterno alla scuola 19

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel fornire supporto e partecipare alle decisioni riguardanti l'organizzazione delle attività educative 21

Elaborazione di un curriculum sensibile alle diversità e orientato alla promozione di percorsi formativi inclusivi 22

Elaborazione di un Piano di Miglioramento dell'Istituto centrato sull'inclusione 24

Report del piano annuale dell'inclusione 25

PREMESSA

La principale missione dell'Istituto è contrastare la dispersione scolastica, concentrando particolare attenzione sulle diverse forme di disagio giovanile. L'obiettivo è individuare interventi appropriati per affrontare tali problematiche, integrandoli con approcci didattici e metodologici inclusivi, coinvolgendo attivamente le famiglie, con le quali si intende stabilire un patto di alleanza collaborativa e condivisione di intenti.

L'iter legislativo ha guidato la scuola italiana verso un processo di inclusione. Rispondendo alle normative più recenti (Legge 170/2010, Direttiva MIUR del 27/12/2012, Circolare MIUR n. 8 del 6/3/2013, legge 13 luglio 2015 n. 107, Decreto Legislativo 13/04/2017 n° 66, DPCM 8 marzo 2020, Nota prot. 388 del 17 marzo 2020, Decreto Legislativo 182 del 29 dicembre 2020, Nota Ministeriale n.40 del 13 gennaio 2022 e ss.mm.ii), l'Istituto ha avviato da tempo un'azione formativa per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, basata su esperienze concrete sul campo.

La strategia inclusiva si allinea alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, che fornisce indicazioni operative dettagliate riguardo agli strumenti d'intervento per gli studenti con bisogni educativi speciali e all'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

I B.E.S. sono una macro-categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli allievi. Vi rientrano tutti gli alunni con bisogni educativi speciali:

- alunni con accertata disabilità (Legge 104/92).
- alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A., Legge 170/2010).
- alunni stranieri o con svantaggio socio-economico/linguistico/culturale.

Considerando l'intenzione del legislatore di estendere la tutela a tutti gli studenti, anche al di fuori dei casi previsti dalle leggi su disabilità e D.S.A., l'Istituto adotterà tutte le misure necessarie per garantire il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, conformemente ai principi della Legge 53/2003. L'obiettivo è assicurare il pieno diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in difficoltà, estendendo l'intervento della comunità educante all'intera area B.E.S., includendo svantaggio sociale e culturale, D.S.A., disturbi evolutivi specifici e difficoltà derivanti dall'appartenenza a culture diverse. Negli ultimi anni, i ragazzi con plusdotazione cognitiva hanno attirato sempre più l'attenzione, tanto da spingere le istituzioni, con linee guida per la valutazione della plusdotazione in età evolutiva del 16/02/2019, ad inserirli tra i soggetti che presentano bisogni educativi speciali. Il nostro istituto, pertanto, prevede percorsi di studio personalizzati capaci non solo di valorizzare il talento che li contraddistingue, ma impedire che il loro potenziale cognitivo si trasformi in motivo di disagio.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	**N°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**19**
➢ **minorati vista**	**0**
➢ **minorati udito**	**0**
➢ **Psicofisici**	**19**
2. **disturbi evolutivi specifici**	**10**
➢ **DSA**	10
➢ **ADHD/DOP**	0
➢ **Borderline cognitivo**	1
➢ **Altro**	0
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	**61**
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	3
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	6
➢ **Stranieri**	3
➢ **Altro**	1

Totali	
N° PEI redatti dai GLO	**36**
N° di PDP per BES redatti dai Consigli di classe	51
N° di PDP per DSA redatti dai Consigli di classe	27
N° di PDP NAI (Neo Arrivati in Italia)	**3**

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**SI / NO**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali /coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità)		**SI**
Referenti di Istituto (DSA, BES)		**SI** **(senza nomina giuridica)**
Referente sistema di prevenzione alunni con disabilità		**SI**
Referente d' Istituto **Accoglienza Alunni Stranieri**		**SI** **(senza nomina giuridica)**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro: **COUNSELOR(n. 1 docenti)** **Commissione accoglienza Alunni Stranieri** **(n. 5 docenti)**		**SI**

Docente Specializzato nell'insegnamento di Italiano L2		**SI**

Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso*	**SI /NO**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Accoglienza/ Supporto Alunni Stranieri	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri	**SI**
	Sportello italiano L2 (Docente specializzato nell'insegnamento di Italiano L2)	**SI**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Sono stati coinvolti i docenti delle classi in cui erano presenti alunni stranieri per attività laboratoriali insieme al Cidis	**SI**

	Docenti della Commissione Accoglienza Alunni Stranieri	**SI**

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione: Progetto di accoglienza degli alunni del I anno, con particolare riguardo agli alunni stranieri. Incontri di Mediazione Culturale.	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**NO**
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe	**NO**

Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia scolastica e psicologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali) Inclusione e disabilità	**SI**

Interventi inclusivi attuati a favore degli studenti e studentesse certificati con legge quadro 104/92		
Attività di inclusione	**Punti di forza**	**Criticità**
Attività di accoglienza di Istituto.	Incontri GLO iniziali finali	È necessaria una formazione sul D.I. 182/2020 di tutto il collegio docenti.
Predisposizione PEI e condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e programmazione della classe	Affinità nella composizione dei *team* dei docenti. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive.	Continuità dei docenti specializzati su sostegno non sempre garantita.
	Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo-classe	Richiesta da parte delle famiglie e degli stessi/e alunni/e di mantenere segreta la diagnosi di DSA. Timori da parte delle famiglie del non conseguimento del titolo legale.

Interventi inclusivi attuati a favore degli studenti e delle studentesse con DSA		
Attività di inclusione	**Punti di forza**	**Criticità**
Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe	Programmazione corso di formazione su alunni con BES. Professionalità dei docenti.	Formazione corso DSA per il collegio dei docenti.

Laboratorio di informatica	Presenza di spazi laboratoriali.	Mancanza di postazioni destinate agli studenti/esse con disabilità.
Strumentazione informatica	Presenza di LIM in tutte le classi e di strumentazione	

Interventi inclusivi attuati a favore degli studenti e delle studentesse BES (svantaggio economico, linguistico e culturale)		
Attività di inclusione	**Punti di forza**	**Criticità**
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di studenti e studentesse con svantaggio: socio-economico, linguistico-culturale comportamentale, relazionale.	Professionalità dei docenti. Realizzazione corso di formazione sui Bisogni Educativi Speciali.	
Interventi inclusivi attuati a favore degli studenti e delle studentesse segnalati per dispersione scolastica.		
Attività di inclusione	**Punti di forza**	**Criticità**
Individuazione e monitoraggio degli alunni inadempienti. Programmazione e coordinazione delle attività per il contrasto alla dispersione scolastica in applicazione della normativa vigente. In caso di attivazione della DDI, verifica della disponibilità da parte degli alunni di adeguati dispositivi per partecipare alla didattica. Procedura segnalazioni alunni inadempienti.	Comunicazione efficace e tempestiva delle segnalazioni alla referente Ottima formazione dei docenti referenti alla dispersione scolastica in Ambito 17. Ottima coordinazione degli interventi tra la referente e il personale di segreteria. Efficace sinergia tra la dirigenza e la referente nella delicata gestione delle multiproblematicità dei contesti familiari.	Notevole aumento degli alunni a rischio abbandono dell'obbligo scolastico. Insufficienti prestazioni del GCI (Gruppo di Coordinamento Integrato) nelle misure di accompagnamento nel reinserimento scolastico. Scarsa o mancata risposta alle segnalazioni di inadempienza da parte dei Servizi Sociali (per estrema scarsità di personale). Scarsa attenzione/collaborazione da parte delle famiglie nell'interesse dei ragazzi. Sfiducia da parte dei docenti nella capacità di un recupero e/o un reinserimento da parte

		dei dispersi. Scarse misure di supporto individuale ai docenti e in particolare ai coordinatori.
Interventi inclusivi attuati a favore degli studenti e delle studentesse segnalati per fragilità.		
Attività di inclusione	**Punti di forza**	**Criticità**
Individuazione e comunicazione alle famiglie delle possibilità offerte per gli alunni in condizione di fragilità; Raccolta della documentazione medica comprovante la "condizione di fragilità"; Monitoraggio nella puntuale consegna di D.P.I. idonei agli studenti e studentesse segnalate per "fragilità"; In caso di bisogno, fornitura di dispositivi per la didattica a distanza, qualora fosse necessario attivarla. Predisposizione di piani individuali per casi particolari che presentassero criticità/incompatibilità con le misure di prevenzione in essere nell'Istituto.	Didattica digitale a distanza per gli studenti e le studentesse in condizione di fragilità tale da rendere incompatibile la frequenza in presenza. Efficace comunicazione scuola-famiglia a tutela della salute e del benessere del soggetto fragile. Raccordo e collaborazione con la FF.SS. area inclusione e benessere.	Documentazione medica non sempre idonea ad attestare la condizione di fragilità.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e				**X**	

aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	**X**				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**X**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**X**		
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La scuola, nel contesto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sviluppa strategie per favorire l'inclusione, integrandole nel "Piano per l'Inclusione" e cercando un consenso diffuso nel personale scolastico. All'interno di queste iniziative, si istituisce una struttura organizzativa e di coordinamento per affrontare la disabilità e il disagio scolastico, denominata "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione". Questo gruppo definisce ruoli di riferimento sia interni che esterni e stabilisce procedure interne per la valutazione generale del disagio, utilizzando anche strumenti sviluppati in collaborazione con altre istituzioni.

Si implementa, inoltre, una procedura interna di segnalazione del disagio, basata sulla prima osservazione da parte dei docenti tramite una griglia di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali, con l'intervento successivo delle figure di riferimento interne come il Dirigente Scolastico, le FF. SS. e l'ASL.

Nella gestione dei casi specifici:

- Si effettua un'osservazione e si forniscono, attraverso strumenti di rilevazione come relazioni e schede, gli elementi necessari per avviare gli interventi;
- Si attiva la struttura di coordinamento interna, utilizzando tutte le procedure di gestione e flessibilità previste, con l'impiego del personale e delle competenze disponibili;
- Si sensibilizza la famiglia affinché partecipi alla risoluzione del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e incoraggiandola a cercare aiuto attraverso l'accesso ai servizi dell'ASL e/o dei servizi sociali;
- Si assicura la collaborazione del personale con i servizi per implementare interventi integrati.

Strategie Inclusive per una didattica interculturale

Nel documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (2007) a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, l'allora Ministro della Pubblica Istruzione affermava:

"La presenza di alunni stranieri è un dato ormai strutturale del nostro sistema scolastico. Molti studenti sono figli di immigrati di seconda generazione e a volte parlano l'italiano con le sonore inflessioni locali dei nostri bei dialetti regionali. Molti segnalano esperienze positive ma anche preoccupazioni. Altri intravedono alcuni rischi quali, ad esempio, la concentrazione delle presenze in singole scuole e in territori e vivono il timore che le scuole con tanti alunni stranieri possano diventare scuole meno qualificate. A queste preoccupazioni vogliamo rispondere con i fatti: la scuola italiana risponde con professionalità e anche con un suo modello. Competenze degli insegnanti, creatività delle autonomie scolastiche, collaborazione con gli Enti locali, caratterizzano questa linea di impegno nella scuola. Un impegno non solo a mettere in atto progetti di integrazione ma anche a cogliere l'occasione per approfondire i contenuti del sapere. La presenza di alunni stranieri può essere davvero un'opportunità e un'occasione di cambiamento per tutta la scuola, se essa è ben attrezzata".

In quest'ottica il nostro liceo intende diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, implementando metodologie didattiche interculturali. In particolare, si prevede di:

- Favorire un adeguato processo di accoglienza e inserimento degli studenti stranieri, individuando tempestivamente eventuali problematiche preesistenti, anche mediante la somministrazione di un questionario rivolto alle famiglie;
- Coinvolgere attivamente le famiglie degli studenti stranieri nella vita scolastica, valorizzando la capacità di dialogo e comunicazione con la scuola;
- Collaborare con enti esterni specializzati nell'integrazione degli stranieri;

- Potenziare l'offerta formativa relativa all'insegnamento della lingua italiana (come L2);
- Realizzare percorsi di sensibilizzazione riguardo ai temi dell'integrazione e della lotta contro la discriminazione in ambito scolastico;
- Promuovere occasioni di incontro al di fuori dell'ambito scolastico;
- Organizzare attività extracurriculari con un approccio interculturale, ponendo attenzione privilegiata alla comunicazione non solo verbale, ad es. attraverso attività sportive e laboratori artistici;
- Creare laboratori interculturali durante l'orario scolastico, per sensibilizzare studenti e personale sulla diversità, contribuendo a creare un ambiente accogliente, smantellando stereotipi e discriminazioni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Le azioni di formazione tenderanno a:

- Condividere conoscenze didattico-metodologiche acquisite nel corso degli anni di insegnamento e autoformazione, con ciò includendo corsi formativi sulle didattiche inclusive, sia a distanza che in presenza, alla luce delle nuove normative;
- Partecipare a webinar organizzati dal Mim sull'uso inclusivo delle nuove tecnologie;
- Ricevere una formazione specifica sulle tecnologie fornite dall'Istituto e disponibili online per rendere la didattica più inclusiva, sia in presenza che a distanza;
- Realizzare buone pratiche condivise all'interno del Collegio dei Docenti, promuovendo un ambiente collaborativo e condividendo approcci efficaci.
- Partecipare a formazioni sulle normative, le metodologie didattiche e le strategie da adottare per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Ricevere formazione sugli aspetti psicologici e comportamentali in età evolutiva, specialmente in situazioni di disagio e conflitto relazionale;
- Progettare e realizzare iniziative di sostegno e supporto per l'inclusione, anche a distanza, degli studenti in difficoltà.

Implementazione di approcci valutativi in linea con pratiche inclusive:

Ogni studente partecipa attivamente alla vita scolastica e ha l'opportunità di contribuire alla propria valutazione di rendimento e allo sviluppo, realizzazione e valutazione dei propri obiettivi di apprendimento.

L'obiettivo primario della valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione sostengano la partecipazione scolastica e l'integrazione degli studenti.

I Consigli di Classe incoraggiano una valutazione olistica dell'individuo, considerando anche fattori ambientali come la scuola e la famiglia, il contesto sociale e le competenze emotive legate agli obiettivi scolastici. La valutazione in corso d'opera è responsabilità degli insegnanti di classe, i quali condividono che lo scopo della valutazione scolastica è determinare i passi successivi nella programmazione didattica, e non confrontare gli studenti con campioni esterni o tra di loro.

I docenti adottano una varietà di strategie valutative che forniscono motivazione e stimoli costruttivi agli studenti, ricevendo formazione e supporto adeguati per utilizzare piani, metodi e approcci di valutazione relativi al Piano Educativo Individualizzato (PEI) degli studenti, ai piani personalizzati di apprendimento e ad altri strumenti che facilitano l'apprendimento individuale degli studenti con disabilità.

Essi adottano un approccio olistico/ecologico alla valutazione dell'apprendimento degli studenti, considerando aspetti accademici, comportamentali, sociali ed emotivi. Questo approccio tiene conto dei diversi contesti di apprendimento dell'individuo e sottolinea che la valutazione dovrebbe concentrarsi sui processi più che sulla *performance*.

Per la valutazione degli studenti Neoarrivati in Italia (NAI), il Consiglio di Classe può fare riferimento al Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri del nostro Istituto.

Organizzazione delle diverse forme di supporto all'interno della scuola:

Referente Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) con responsabilità di:

- Pianificare gli incontri tra famiglie e insegnanti;

- Gestire uno sportello di ascolto deputato a fornire informazioni e consulenze a studenti, docenti e famiglie;
- Identificare strategie educative adeguate;
- Ricercare e produrre materiali didattici;
- Collaborare alle attività di formazione per i docenti;
- Monitorare le operazioni;
- Pianificare gli interventi degli specialisti tramite contatto telefonico;
- Consultare e visionare le diagnosi rilasciate dagli specialisti;
- Raccogliere dati sugli studenti per costituire un archivio anagrafico;
- Esaminare ed aggiornare la documentazione in conformità alle nuove disposizioni legislative;
- Approntare il fascicolo personale degli studenti con D.S.A., includendo la documentazione medica e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.);
- Condividere indicazioni tecniche ed operative sull'uso di strumentazioni tecnologiche e software compensativi;
- Partecipare al gruppo C.T.I. (Collegio dei Tecnici dell'Inclusione);
- Svolgere compiti di coordinamento per incontri tra docenti, operatori specialisti ed assistente sociale per il disagio psico-affettivo e lo svantaggio socio-culturale;
- Identificare strategie educative adeguate;
- Consultare le diagnosi rilasciate dagli specialisti.

Referente per gli studenti con disabilità, con responsabilità di:

- Gestire uno sportello di ascolto per fornire informazioni e consulenze a studenti, docenti e famiglie;
- Attività di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Coordinarsi con l'*équipe* medica;
- Coordinare la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- Coordinare il Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.) di ciascuno studente con disabilità;
- Ricercare materiali didattici utili al supporto;
- Identificare strategie educative adeguate;

- Tenersi aggiornato sull'andamento generale degli studenti certificati;
- Partecipare a sessioni di formazione e/o master specifici;
- Monitorare l'evoluzione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.);
- Partecipare ad incontri del Centro (provinciale) Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.);
- Fornire consulenza agli insegnanti curricolari su percorsi personalizzati per gli studenti con disabilità;
- Fornire consulenza agli insegnanti curricolari su eventuali nuove segnalazioni di studenti con disabilità;
- Aggiornare l'anagrafe dell'Istituto per gli studenti con disabilità;
- Collaborare alla creazione di un protocollo di accoglienza per gli studenti con disabilità;
- Approfondire e condividere strategie, metodologie e strumenti per migliorare l'inclusione;
- Razionalizzare l'organizzazione della documentazione specifica necessaria per gli studenti con disabilità.

Referente per il disagio psico-affettivo e svantaggio socio-culturale con responsabilità di:

- Gestire uno sportello di ascolto per fornire informazioni e consulenze a studenti, docenti e famiglie;
- Coordinare incontri tra docenti, operatori specialisti e assistente sociale;
- Coordinare la stesura della relazione didattica;
- Consultare le diagnosi rilasciate dagli specialisti;
- Raccogliere dati sugli studenti per costituire un archivio anagrafico;
- Aggiornare la documentazione in conformità alle nuove disposizioni legislative;
- Partecipare ad incontri del Centro Territoriale (provinciale) per l'Inclusione (C.T.I.) per il coordinamento delle attività relative al disagio psico-affettivo e allo svantaggio socio-culturale.

Responsabile del sistema di prevenzione per gli studenti con disabilità con responsabilità di:

- Raccogliere le comunicazioni fornite dalle famiglie riguardo ad eventuali situazioni di fragilità e all'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) per tutti gli studenti con disabilità;
- Elaborare piani individuali per situazioni di particolare criticità;
- Collaborare con il personale delle Forze dell'Ordine nell'ambito dell'area di Inclusione e benessere degli studenti.

Coordinatore per il contrasto alla dispersione scolastica, con mansioni e responsabilità di:

- Condurre screening nelle classi per identificare gli studenti a rischio dispersione;
- Fornire sostegno ai docenti nell'affrontare il problema della dispersione scolastica;
- Informare e sostenere le famiglie degli studenti riguardo la normativa vigente e le iniziative di recupero disponibili;
- Collaborare con la segreteria didattica e i docenti per raccogliere dati e compilare monitoraggi sulla frequenza scolastica degli studenti;
- Comunicare con le famiglie degli studenti a rischio dispersione e pianificare incontri con Coordinatori di Classe e Dirigente Scolastico;
- Collaborare con i Servizi Sociali e programmare incontri periodici di monitoraggio e intervento;
- Supervisionare schede e relazioni inviate ai Servizi Sociali e al Tribunale per i Minori;
- Partecipare a corsi di formazione dedicati alla prevenzione della dispersione scolastica;
- Garantire la presenza e contribuire al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione durante la redazione del Piano Annuale;
- Sviluppare piani di intervento e strategie per il recupero e il contrasto alla dispersione;
- Ideare e creare documenti più efficaci e dettagliati per il monitoraggio, la segnalazione e la prevenzione della dispersione scolastica;
- Elaborare questionari per il monitoraggio periodico all'interno dell'Istituto.

Coordinatore per l'Accoglienza degli Alunni Stranieri con incarichi di:

- Coordinare le attività della Commissione Accoglienza Alunni Stranieri, partecipando a tutte le azioni intraprese;
- Svolgere operazioni di ricognizione per gli alunni in ingresso;
- Raccogliere dati e informazioni sugli alunni stranieri in un registro apposito;
- Fornire consulenza per l'inserimento degli studenti Nuovi Arrivati in Italia (N.A.I.) nelle classi di destinazione;
- Stabilire, coordinare e monitorare attività con Enti territoriali esterni;
- Coordinare e collaborare alla stesura del Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri;
- Coordinare e collaborare alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per i N.A.I.;
- Coordinare e monitorare le attività dello sportello L 2;
- Coordinare e monitorare gli incontri di mediazione culturale tra famiglie ed Enti Territoriali;
- Aggiornare la documentazione in conformità alle nuove disposizioni legislative;
- Coordinare e partecipare alla progettazione di laboratori di inclusione interculturale in collaborazione con la scuola e gli enti esterni;
- Fornire consulenza ai docenti per la stesura del P.D.P. per i N.A.I.;
- Individuare le strategie educative più adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe;
- Fornire consulenza agli insegnanti curricolari su percorsi personalizzati e su eventuali nuove segnalazioni;
- Ricercare materiali didattici per i N.A.I.;

Approfondire e condividere strategie, metodologie e strumenti per l'inclusione;

- Razionalizzare l'organizzazione della documentazione specifica;
- Raccogliere la documentazione relativa agli alunni stranieri.

Organizzazione dei vari tipi di sostegno esterno alla scuola:

Potenziare i servizi esistenti e gli accordi con l'Azienda Sanitaria Locale, nonché le collaborazioni con enti o associazioni del territorio che offrono formazione e assistenza.

Sportello Ascolto

Da diversi anni, è attivo uno sportello dedicato al sostegno emotivo degli studenti. Durante l'ultimo anno scolastico, l'iniziativa è stata estesa alle famiglie degli alunni, coinvolgendo anche insegnanti interni formati professionalmente in questo settore.

Obiettivi prefissati:

- Ridurre il disagio a livello scolastico, sociale e relazionale, agendo attraverso la prevenzione del fenomeno;
- Favorire gli interventi necessari, coordinando le risorse presenti all'interno della scuola e sul territorio, collaborando con il Distretto Sanitario, il Comune, i Centri di Aggregazione e i Servizi Psicopedagogici;
- Trattare casi di bullismo, cyberbullismo, disagio scolastico, psicologico e familiare, agendo come supporto psicologico per i disturbi dell'apprendimento;
- Offrire supporto ai docenti nella redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

È fondamentale migliorare la consapevolezza sull'importanza della "COMUNICAZIONE" in tutti i contesti:

- Tra scuola e genitori
- Tra genitori e insegnanti
- Tra insegnanti e studenti

Deve essere interesse di tutti gli operatori scolastici approfondire le tecniche di comunicazione efficace per individuare e modellare positivamente le dinamiche comunicative che influenzano il comportamento nell'ambito scolastico.

Problematiche esposte dai genitori:

- Stati di ansia da prestazione
- Scarsa autostima
- Relazioni familiari, rapporto genitori-figli
- Limitata indipendenza del figlio, mancanza di maturità

- Tensioni legate al rispetto di norme e regole, conflitti al riguardo
- Segnalazioni degli insegnanti
- Rendimento e prestazioni scolastiche
- Mancanza di motivazione all'apprendimento
- Comportamenti problematici (violazione delle regole, bullismo, cyberbullismo)
- Interazioni con i coetanei.

I colloqui con gli insegnanti, negli ultimi anni, raramente hanno avuto carattere personale, più spesso sono stati focalizzati su questioni legate a situazioni di classe complesse e sulla richiesta di consigli pratici per gestire difficoltà specifiche. I colloqui individuali non rappresentano l'unica forma di supporto fornita, sono stati organizzati anche incontri informativi e monitoraggi in classe con l'obiettivo di prevenire o gestire situazioni di bullismo e cyberbullismo.

Punto di forza: Coloro che hanno chiesto assistenza hanno ricevuto un ascolto attento e sono rimasti soddisfatti del servizio offerto.

Punti di debolezza:

Offerta del servizio non sempre sufficiente rispetto alle numerose richieste ricevute;

Eccessivo pregiudizio da parte di alcuni e non effettiva conoscenza delle finalità dello Sportello Ascolto.

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel fornire supporto e partecipare alle decisioni riguardanti l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia assume un ruolo cruciale per garantire un'efficace inclusione scolastica degli studenti con difficoltà, essendo una fonte preziosa di informazioni e costituendo il luogo dove si integrano educazione formale e informale. Per favorire un'inclusione scolastica efficiente ed efficace, sono programmati incontri con i genitori dei nuovi studenti iscritti al primo anno, durante i quali si raccoglieranno informazioni attraverso un breve questionario. Questo strumento faciliterà un primo approccio tra scuola e famiglia e

indirizzerà gli interventi educativi e didattici fin dai primi giorni di scuola. Questa pratica si basa sull'esperienza positiva della Commissione per gli studenti stranieri.

Il principio-guida è la "Personalizzazione attraverso l'ascolto": riconoscendo che la voce degli studenti è fondamentale per plasmare politiche e pratiche scolastiche, si promuove una stretta collaborazione con le famiglie per affrontare in modo olistico qualsiasi necessità di supporto. L'impegno verso la personalizzazione implica l'adozione di metodi di valutazione più flessibili, evitando di applicare standard rigidi attraverso test ed esami, e valorizzando nel contempo l'eccellenza in tutte le aree di apprendimento. A tal fine è stato attivato uno sportello-ascolto rivolto al sostegno delle famiglie e degli studenti, col supporto di docenti interni formati professionalmente in tal senso.

Elaborazione di un curriculum sensibile alle diversità e orientato alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

I docenti personalizzano sempre di più gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di piani didattici *ad hoc*, quali Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.), al fine di assicurare il successo formativo e il benessere relazionale degli studenti con difficoltà. La progettazione di tali interventi coinvolge l'intera comunità scolastica, richiedendo a tutti gli insegnanti di organizzare i curricoli tenendo in considerazione differenti stili ed attitudini cognitive, gestendo le attività in modo alternativo, promuovendo e potenziando gli apprendimenti, adottando materiali e strategie didattiche in base ai bisogni degli studenti. L'adozione di interventi didattici non differenziati risulta quindi discriminatoria verso coloro che non rientrano nelle prassi educative e didattiche solitamente attuate.

L'approccio progettuale orientato all'inclusione implica l'uso di strategie e metodologie che favoriscano una formazione orientata in tal senso, tra cui l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo o in coppia, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in fasi, l'utilizzo di mediatori didattici, strumenti informatici, software e ausili specifici. È importante che i docenti preparino documenti e compiti in formato elettronico per renderli facilmente accessibili agli studenti che utilizzano strumenti elettronici per apprendere. La conoscenza diffusa delle nuove tecnologie per

l'integrazione scolastica è essenziale, anche in considerazione delle opportunità offerte dai libri di testo in formato elettronico.

Per favorire l'inclusione, si sottolinea la necessità di evitare la formazione di classi numerose e del superamento delle lezioni frontali, promuovendo l'aumento delle attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

Valorizzazione delle risorse esistenti attraverso il coinvolgimento del personale, già formato, in attività di sensibilizzazione, focalizzate sulle competenze psicopedagogiche di ciascun insegnante.

Promozione dell'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione, compreso il ricorso alle figure di esperti esterni, in base a necessità ed esigenze specifiche; anche in tali casi andrebbe prevista la presenza di un docente di sostegno per la gestione delle disabilità e di altri bisogni educativi speciali legati all'area cognitiva e socio-affettiva.

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione all'interno del sistema scolastico, garantendo continuità tra i diversi ordini di scuola e facilitando l'inserimento lavorativo successivo.

Si auspica l'organizzazione di incontri, all'inizio del primo anno scolastico, con i docenti delle scuole secondarie di primo grado che hanno seguito gli alunni con disabilità, dislessia o altre difficoltà; al fine di ottimizzare la conoscenza dettagliata di ogni studente in ingresso, con particolare attenzione a coloro che presentino disagi ed esigenze di inclusione.

Nell'ambito di questa iniziativa, assume particolare rilevanza la consegna di documentazione (completa e articolata) riguardante gli alunni con disabilità al personale del ciclo o grado successivo; ciò fornirà le informazioni necessarie per consentire all'istituzione scolastica di pianificare adeguatamente i propri interventi.

Elaborazione di un Piano di Miglioramento dell'Istituto centrato sull'Inclusione.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, derivato da un'approfondita analisi e interpretazione dei dati presenti nel R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione), si ispira ai principi fondamentali dell'Inclusione. In particolare, l'attenzione del Piano è centrata sull'area di processo della Continuità ed Orientamento, con *focus* sugli obiettivi di processo qui di seguito indicati:

1. Avviare un percorso di Orientamento consapevole e costruttivo nel passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado alla Scuola di Secondo Grado;
2. Avviare un percorso di recupero delle competenze disciplinari e di metodo per gli alunni che abbiano riportato un voto di fascia medio-bassa all'esame finale di Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'obiettivo del Piano è duplice: migliorare gli esiti scolastici e guidare gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado verso scelte più consapevoli, con l'obiettivo di ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico.

Tra le attività previste, vi è l'elaborazione di una scheda di passaggio individuale compilata dagli insegnanti della Scuola di Primo Grado; tale strumento consente ai docenti della Scuola di Secondo Grado di avviare tempestivamente azioni di accoglienza, recupero e inclusione per gli studenti svantaggiati e/o con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e/o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) anche non certificati.

Report del piano annuale dell'inclusione

Mese	Osservazione	Assegnazione risorse	CdC per Rilevazione alunni con BES e redazione PEI	Cdc per rilevazione di aluni BES e redazione PDP	Incontri GLI	Incontri GLO	Monitoraggio PEI e PDP	Stesura PAI
settembre	X							
ottobre	X		X					
novembre	X	X	X	X				
dicembre	X		X		X			
gennaio	X						X	
febbraio	X						X	
marzo	X					x	X	
aprile	X						X	x
maggio	X						X	x
giugno						x		x